UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO _Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" _sede di Ascoli Piceno _Laurea Magistrale in Architettura A.A. 2018/2019

TITOLO TESI: CAMPLI BORGO DELLA MUSICA

strategia di rifunzionalizzazione attraverso il restauro degli edifici storici (Palazzo Marziale e Palazzo Lucque)

Laureando: Andrea Di Quinzio

Relatore: prof. ssa Enrica Petrucci

Correlatore: prof. Marco D'Annuntiis

Il presente lavoro di tesi è finalizzato al restauro, recupero e rifunzionalizzazione di una serie di edifici all'interno del centro storico di Campli, nell'ambito di una strategia che investe la città di una nuova funzione quella di città della musica. Vengono pertanto presi in considerazione una serie di edifici e contesti storici, che vengono trasformati/restaurati in funzione di tale strategia. Tra questi il Palazzo Marziale appartenuto alla famiglia Rozzi, affacciandosi sulla vallata sud della cittadina teramana. Risultato della fusione di più edifici adattisi, demandati, si presenta oggi in stato di avanzato degrado materico e strutturale, a causa di numerosi e sostanziali rimaneggiamenti operati negli anni. La porzione del fabbricato meglio conservata è attualmente di proprietà comunale ed è già utilizzata in piccola parte per la formazione musicale. La tesi affronta il suo restauro al fine di restituirlo alla collettività campleese dotandolo di funzioni e servizi legati alla formazione musicale, connessi con la strategia progettuale complessiva. Il palazzo ex Rozzi è il punto di partenza della percorrenza pedonale che si mette a sistema con altri importanti edifici all'interno del centro storico, adibito a scuola di musica e l'edificio più a nord denominato palazzo Lucque adibito a foresteria. I 2 complessi gravitano attorno al fulcro centrale costituito dall'auditorium posto sito nella adiacente della piazza principale; ciò rafforza la strategia progettuale orientata a conferire nuova funzione all'interno centro storico con una strategia di recupero, finalizzata alla valorizzazione di quei caratteri che rendono la città unica sulla sua valle fertile.

IL RILIEVO DEL PALAZZO

INQUADRAMENTO STORICO/URBANISTICO CITTA' DI CAMPLI

Campli è un comune italiano di 7 028 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo. Fa parte della Comunità montana della Laga e, dall'anno 2018, è inclusa nel club dei borghi più belli d'Italia.
Il borgo di Campli è un vero e proprio "scrigno di tesori" custodito nel cuore delle colline teramane. Un'incantevole città d'arte dove storia e cultura, tradizione e culto religioso, si fondono assieme creando un mix unico nel suo genere.

Abitata sin dall'epoca preromana, come testimonia la necropoli rinvenuta nella vicina Campovalano, Campli conosce il suo massimo splendore nel Medioevo, quando sotto il controllo dei Farnese diventa luogo d'incontro di pittori e artisti provenienti dalle scuole di maestri come Giotto e Raffaello.
In questa cornice culturale si stabiliscono alcune delle famiglie più importanti e benestanti del territorio abruzzese che hanno certamente contribuito ad uno sviluppo urbanistico di qualità del borgo regalando alla comunità campleese tesori architettonici ancora oggi perfettamente conservati.

CAMPLI - UNA LUNGA TRADIZIONE MUSICALE

La Città di Campli ha una lunga e prestigiosa tradizione musicale che affonda le sue radici in epoca antecedente l'unità d'Italia.
Le prime notizie certe della vocazione musicale del popolo campleese si hanno nel 1700 con la nascita dell' "Confraternita dei Musici" una delle numerose confraternite di laici che partecipavano attivamente alla vita della Consattedrale campleese.
La più comune espressione della cultura musicale di un paese si sintetizza certamente nel "concerto bandistico" cittadino: le cosiddette "bande municipali". Campli ne fu fornita fin dai primi anni del '900.
Nell'Italia post bellica la città poteva gloriarsi di ben due delle cosiddette "bande geni" ovvero grandi concerti bandistici che percorrevano la penisola suonando nelle più grandi manifestazioni.
Nel 1968 fu fondata la più recente banda cittadina della città ad opera del Maestro Mario D'Annuntiis. Fu infine rifondata nel 2010 l'attuale Concerto Bandistico "Città Di Campli" che ancora oggi partecipa attivamente alle iniziative culturali dell'intero territorio Campleese e Teramano.

anno 1925 anno 1933 anno 1945 anno 1978

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

IL PROGETTO

Il nostro lavoro di tesi è volto dunque a restituire alla città di Campli uno degli aspetti culturali che certamente portarono lustro a tutta la popolazione, destinando alcune degli spazi pubblici ad oggi inutilizzati o abbandonati, a scuola di musica.
Il nostro progetto coinvolge tre grandi edifici che sorgono nel centro storico della città, intendendo a sistema attraverso le percorrenze cittadine, al fine di rendere Campli un vero e proprio
BORGO DELLA MUSICA.

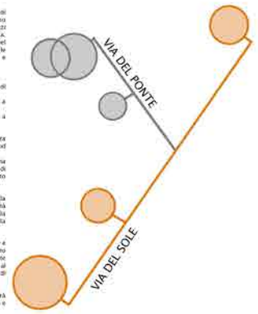
Il Palazzo Rozzi luogo Via Del Poore sarà destinato a scuola di musica;
Il Palazzo Marziale luogo Via Del Sole sarà destinato a biblioteca cittadina;
Il Palazzo Lucque luogo Corso Umberto I sarà destinato a dormitorio per gli studenti.

Il progetto di questa tesi si sviluppa su l'unica percorrenza esclusivamente pedonale del borgo, sovrastante sul versante sud di affaccio al torrente Seccaprio.
L'obiettivo è rafforzare la passeggiata nella suddetta via denominata via Del Sole, connettendola con via Del Ponte, di collegamento al Palazzo Rozzi, e quindi al versante opposto dell'altopiano su cui sorge il borgo.

Il primo palazzo analizzato è il Palazzo Marziale, a sud della passeggiata, il quale verrà restaurato al fine di fornire la città di Campli di una biblioteca funzionale anche all'accesso e alla consultazione di testi musicali per gli studenti del Borgo della musica.

Al centro della passeggiata, in stretto contatto col Municipio e la piazza principale, verrà realizzato un auditorium (luogo sfruttando le costruzioni preesistenti a sostegno del versante come affacci alla vallata e integrazione della passeggiata al fine di collegarla più agevolmente al percorso pedonale di discesa al fiume.

Al termine sord della passeggiata il Palazzo Lucque verrà rifunzionalizzato al fine di ospitare il dormitorio per studenti e docenti del Borgo della Musica.



LA FAMIGLIA ROZZI A CAMPLI

Una delle suddette famiglie benestanti campline era certamente la "famiglia Rozzi".
La nobile e ricca famiglia Rozzi si insedia a Campli nei primi del Cinquecento, all'epoca di Madama Margherita d'Austria e della feudalità del Farnese di Parma e Piacenza. Il cognome Rozzi (o Ruzzai, infatti, ha origini nel parmense e deriva dal latino Rossius o Roscius.
Questa ipotesi è suffragata dal fatto che nel Cinquecento la famiglia Rozzi divenne essere quella più importante nella città, perché sicuramente a detta famiglia si deve l'imponente ristrutturazione della collegiata di S. Maria in Pietra che dotò la chiesa delle due navate laterali e dell'abside.

La famiglia Rozzi era all'epoca divisa in due rami principali, entrambi insediati nella Città di Campli in palazzi signorili di origine quattrocentesca ancora oggi esistenti.
I due rami della famiglia si riunirono nel 1800 a seguito del matrimonio tra gli ultimi nati delle famiglie Francesco e Carolina Rozzi. L'unione dei due rami della famiglia portò al rinvenimento dei diritti e ad un periodo fiorente per tutta la città. Da questo unione nacquero tredici figli, uno dei quali (Norberto Rozzi) divenne nel 1878 Sindaco di Campli.

Francesco Rozzi con moglie e figlio. (1800) Norberto Rozzi e famiglia. (1800)

OGGETTO:
Stemma araldico della Famiglia Rozzi
MATERIALI:
Pietra scolpita
LUOGO:
Cappella Rozzi, Cattedrale
DATAZIONE:
1561
MISURE:
50x35 cm
CONSERVAZIONE: Buona

IL PALAZZO MARZIALE (Ex Palazzo Rozzi)

OGGETTO
Palazzo signorile quattrocentesco denominato Palazzo Marziale
COORDINATE:
42.725695, 13.698258
SITO:
Edificato nel centro storico Sud/Ovest della città di Campli (TE)
TIPOLOGIA EDILIZIA:
Palazzo signorile frutto della fusione di più edifici quattrocenteschi
DATAZIONE:
Costruito nel 1400 - Restaurato in parte nel 1980
DESTINAZIONE USO ATTUALE:
Pubblico/residenziale
PROPRIETA':
Comune di Campli / privato

Palazzo Marziale - 1955

Palazzo Marziale - Oggi

ISCRIZIONE:

Il palazzo Marziale insiste nella zona sud/ovest del centro storico di Campli, in adiacenza al palazzo Farnese (oggi sede del municipio) e all'inizio di via del Sole (percorrenza pedonale pianeggiante che si affaccia sul fiume Seccaprio, a sud del borgo; realizzata nel 2009.
Frutto evidente di fusione posticcia di edifici quattrocenteschi, fu la residenza di uno dei due rami della famiglia Rozzi di Campli, fino al 1860 quando la città fu preda dei briganti.

La tipologia edilizia è quella tipica degli edifici a corte dell'epoca con giardino annesso nella parte esistita ad ovest dell'edificio dove oggi si conserva solo parte del loggiato originale. Il muro di cinta esterno, che delimitava il giardino, fu demolito nel 1965 (ne rimane la memoria nei due contrafforti ancora esistenti) e non fu più ricostruito poiché si fece spazio per la costruzione dell'edificio adiacente oggi destinato a caserma dei Carabinieri.

L'edificio fu restaurato in parte nel 1980 quando, in una parte di esso, si insediò la "Fondazione Marziale" ideata e realizzata dal prof Pietro Marziale per la cura e la preservazione dei tumori. La restante parte del palazzo, rimasta privata, è stata rimaneggiata, in economia dalla proprietà e ad oggi è ancora in fase di cantiere.

LA PORTA DEL MORTO:

Uno degli elementi che certamente detonizzano l'origine quattrocentesca del palazzo è certamente la presenza in facciata della cosiddetta "porta dei morti".
Quasi tutte le case di origine medioevale della Toscana, Umbria, Marche e Lazio e Abruzzo tutt'ora hanno due porte: una più grande e larga, con lo scalino basso, la porta d'ingresso. L'altra più piccola e stretta, con uno scalino più alto, talvolta altissimo. Le due porte, viste sia loro, non mostrano la simmetria sulla facciata, perché diverse di forma e di livello. La porta d'ingresso restava quasi sempre aperta e chi entrava e a chi usciva, la porta stretta era sempre chiusa e nessuno la passava.

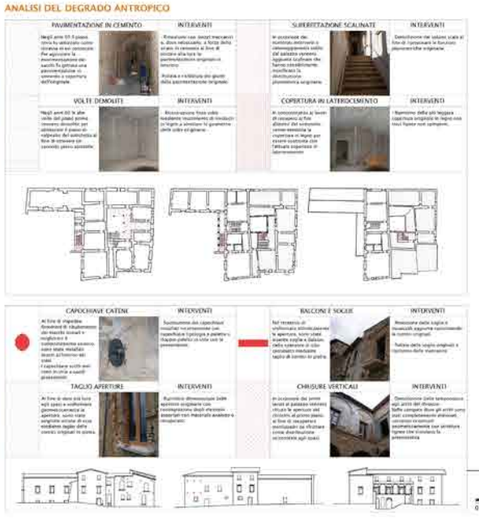
La porta del morto si apriva soltanto per far passare la bara di chi usciva dalla casa, piedi in avanti, per non fare più ritorno. L'usanza voleva che il morto non passasse dalla porta che vivi e, viceversa, impedisca ai vivi di passare dalla porta del morto. Per questo motivo si aveva ben cura di tenere la porta del morto sprangata o anche murata fino a che non si avesse la dolorosa ricorrenza d'usarla.
L'origine è ottenere la "porta del morto" prendeva spunto dal rituale che voleva "isolare" il ritorno del defunto nella casa in cui aveva vissuto, in modo che l'anima potesse restare per sempre nell'Aldi. Così nelle tombe etrusche esistevano la "finta porta", una porta per lo più dipingiata o talvolta scolpita ad indicare una "via" aperta solo alle anime dei defunti ma impraticabile ai viventi. Questa credenza, elaborata in epoca romana con il "limes" dell'uscio di casa, il quale poteva essere varcato dal defunto una sola volta, diventa nel medioevo la "porta del morto", murata subito dopo il passaggio del defunto, così da impedire il ritorno della morte in quella casa.

OGGETTO:
Porta dei morti
MATERIALI:
Pietra, tufo e laterizio
LUOGO:
Prospetto di ingresso
DATAZIONE:
1400
MISURE:
2,35x0,83 cm
CONSERVAZIONE:
Discreta, con mancanze

ANALISI DEI PARAMENTI MURARI

SCHEDA N: 1	COMPLESSO ARCHITETTONICO PALAZZO MARZIALE			LOCALITA': CAMPLI (TE) DATAZIONE: 1400		MURATURA TIPO:
LOCALIZZAZIONE: Piano Terra - prospetto su "Vico Stretto"				STRUMENTO DEL RILIEVO: Sony alpha 200 ottica 18/55		
TECNICA MURARIA: Muratura irregolare caratterizzata da materiale disomogeneo legato con malta				DETERMINAZIONE LITOLOGICA		
FUNZIONE STATICA: Paramento portante				STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto con lacune e mancanze		
PARAMENTO INTERNO: Visibile				NUCLEO MURARIO: Non rilevabile		
PARAMENTO ESTERNO: Visibile				POSA IN OPERA: Irregolare con zeppature e ricorsi in laterizio		
PIETRA	MATERIALI: Calcare e tufo	LAVORAZIONE: Pietra sbozzata	COLORE: bianco/grigio arancio	DIMENSIONI: 10x20 cm 20x20cm	ELEMENTO MEDIO:	FINITURA:
LATERIZIO	FORMA: Rettangolare	LAVORAZIONE: Elementi di recupero sbozzati	COLORE: rosso/arancio	DIMENSIONI: 5 x 15cm 5 x 10cm	ELEMENTO MEDIO:	FINITURA:
MALTA	CONSISTENZA: Variabile GRANULOMETRIA: Media	LEGANTE: Calce	COLORE: Bianco/grigio	INERTI: Pietrisco e sabbia	SPESSORI: 0.5/ 1cm	FINITURA:
INDIVIDUAZIONE DEL PARAMENTO ANALIZZATO: Pianta piano terra		CAMPIONE FOTOGRAFICO		CAMPIONE PARAMENTO MURARIO ESTERNO: QUOTA DEL PIANO DI CALPESTIO: + 0.00 m		

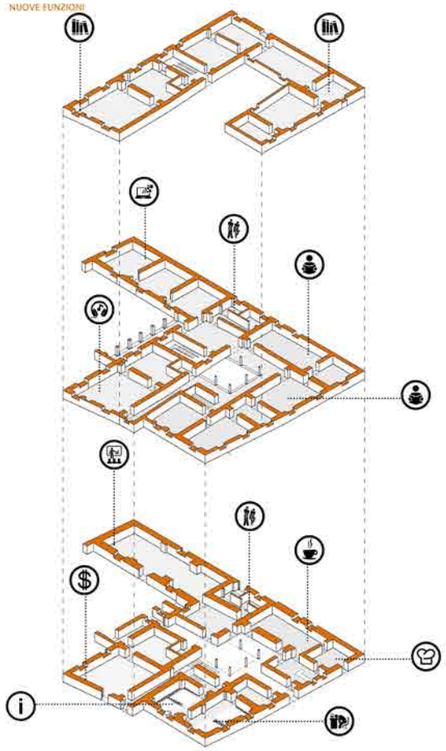
ANALISI DEL DEGRADO ANTROPICO



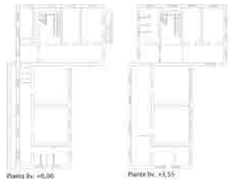
ANALISI DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE

IL PALAZZO MARZIALE

NUOVE FUNZIONI



IL PALAZZO LUCQUE - STATO DI FATTO



OGGETTO:
Palazzo signorile quattrocentesco denominato Palazzo Lucque
COORDINATE:
42.727528, 13.688607
SITO:
Edificato nel centro storico lungo Corso Umberto I
TIPOLOGIA EDILIZIA:
Palazzo signorile stabilitosi a seguito del terremoto
DATAZIONE:
Costruito nel 1449 - Ricostruito dopo il 1950
DESTINAZIONE D'USO ATTUALE:
Centro diurno
PROPRIETA':
Comune di Campli

Palazzo Lucque - 1915 Palazzo Lucque - 1950

Palazzo Lucque - Oggi

DESCRIZIONE:

Il palazzo Lucque insiste nella zona Est del centro storico di Campli e si affaccia lungo il corso principale della città (Corso Umberto I).
Il edificato nel 1449 e attualmente conserva le sue caratteristiche costruttive originali solamente nella facciata Sud e Ovest.
Il porticato che affaccia su Corso Umberto I, caratterizzato da quattro archi ogivali di differenti dimensioni, fu eretto per far spazio alla viabilità principale del Corso.

Nel 1950 un forte terremoto colpì il centro Italia e interessò in gran parte anche la città di Campli che vide molti dei suoi edifici gravemente danneggiati. Tra questi Casa Lucque che venne completamente distrutta. Dell'impianto originale rimangono i due prospetti in pietra ancora oggi visibili e conservati.

Il palazzo nel 1960 venne ricostruito conservando alcune delle sue caratteristiche stilistiche in facciata ed ampliato per essere destinato a scuola elementare. Si compone oggi di tre piani e si sviluppa per un'altezza di tredici metri circa. Oggi nell'edificio è sede un centro diurno per gli anziani del paese.

PROSPETTI - STATO DI FATTO

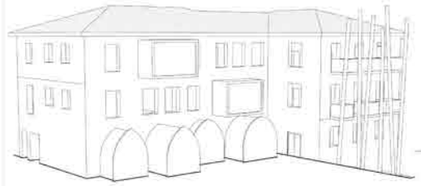
Prospetto su Corso Umberto I

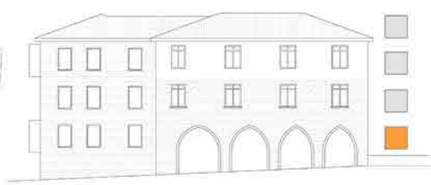
Prospetto su Sud

Prospetto su via Del Sole

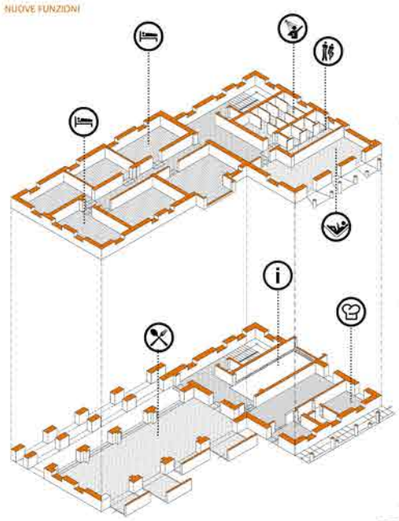
Prospetto Nord

IL PALAZZO LUCQUE - PROGETTO

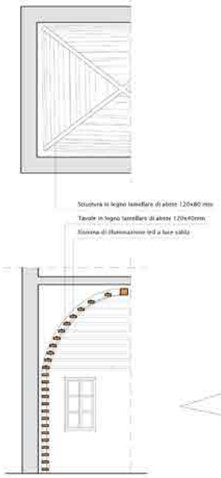


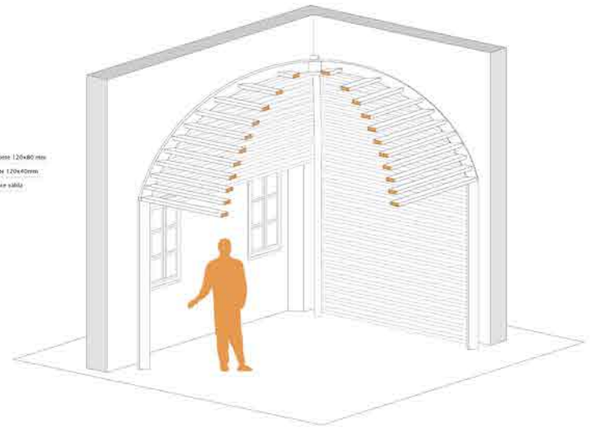


NUOVE FUNZIONI



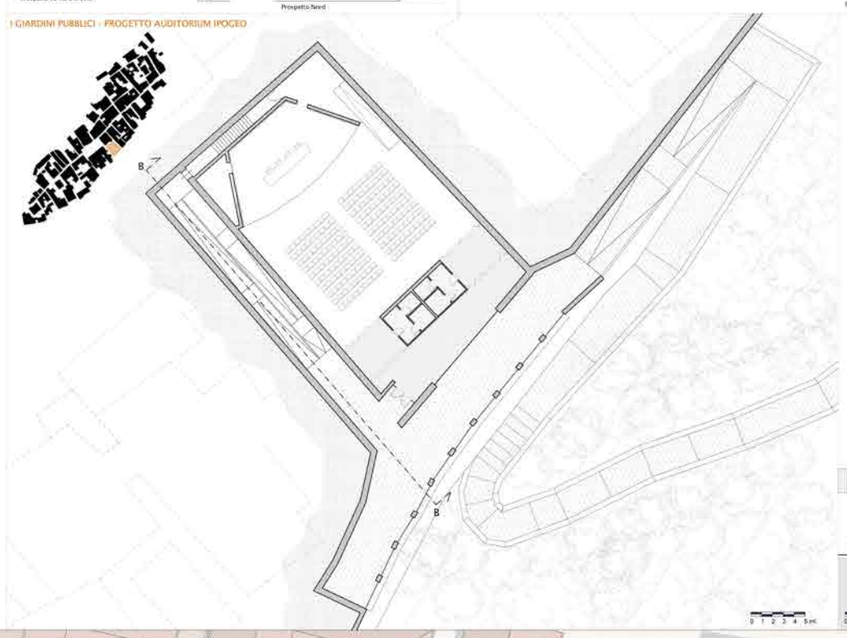
RICOSTRUZIONE VOLTE E SISTEMA FRANCISUONO

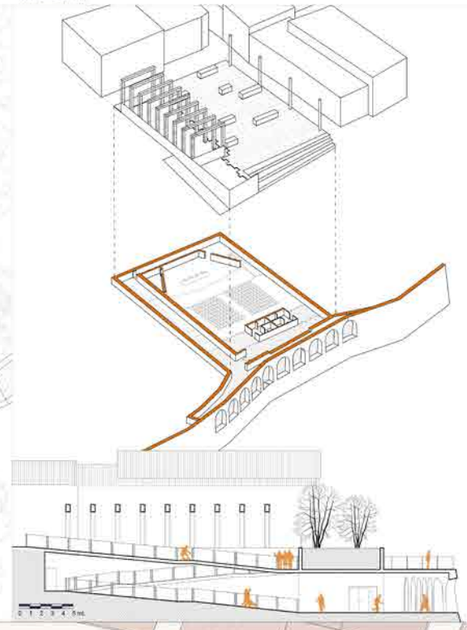




MATERIALI

I GIARDINI PUBBLICI - PROGETTO AUDITORIUM IPOGEO





PLANIVOLUMETRICO PROGETTO